

Indagini in corso su numerosi roghi sospetti

I campanelli d'allarme provincia per provincia

Dalla scorsa estate
una serie di episodi
ha acceso i riflettori

REGGIO CALABRIA

Provincia per provincia, il ministro Cingolani fa – nei limiti delle informazioni che si possono rendere pubbliche – il punto episodio per episodio. A San Pietro Lametino, il rogo del 25 giugno 2020 «dalle prime verifiche, verosimilmente, si sarebbe propagato per cause riconducibili ad autocombustione e non a matrice dolosa». Sull'incendio che invece il 17 agosto 2020 ha danneggiato un mezzo meccanico d'opera privo di targa «il responsabile dell'impianto dichiara che la macchina operatrice, immatricolata circa 14 anni prima, presenta diversi problemi meccanici ed idraulici dovuti all'usura». Un terzo evento, il precedente 15 luglio, sarebbe «verosimilmente scaturito da autocombustione di rifiuti di tipo indifferenziato». Riguardo all'incendio di vaste dimensioni del 3 ottobre 2020 che ha a Nocera Terinese interessato l'isola ecologica danneggiando anche le pompe di sollevamento dell'impianto fognario, «sulle indagini in corso vi è il riserbo istruttorio». Il 5 ottobre 2020 allarme in un

In alcuni casi si parla
di autocombustione,
per le fiamme di Siderno
la Procura di Locri invece
indaga a carico di ignoti



capannone a Squillace Lido: a scopo precauzionale sono stati sfollati 8 abitanti di una palazzina. E ulteriori eventi si sono registrati nell'area esterna il 24 ottobre, il 2 e l'8 novembre 2020: per tutti «i Vigili del fuoco riferiscono trattarsi di autocombustione di materiali ammassati, ma il questore di Catanzaro ha comunque disposto «adeguati servizi nell'ambito del controllo del territorio, nonché una sensibilizzazione dell'attività info-investigativa volta ad individuare eventuali elementi o gruppi malavitosi dediti alla consumazione di tali episodi». E «il 22 ottobre 2020 – continua il ministro Cingolani – il prefetto di Catanzaro sensibilizzava gli enti competenti nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, nonché i gestori dei più importanti siti di stoccaggio della provincia ad innalzare maggiormente il livello di attenzione sulla questione».

Nel Reggio, un incendio il 2 agosto 2020 tra Santa Venere e Comunia ha lambito l'ex sito di compostaggio mentre il 28 settembre dieci cittadini di Lazzaro di Motta San Giovanni hanno presentato un esposto-denuncia per il reato di inquinamento ambientale. «Sugli eventi sono in corso indagini dei Carabinieri». Ancora, il 24 settembre un vasto rogo ha interessato due dei capannoni dell'impianto di trattamento dei rifiuti in località San Leo di Siderno ed una colonna di fumo scuro e denso ha invaso una vasta zona; la Procura di Locri «ha avviato un procedimento penale a carico di ignoti».

Ancora, in provincia di Cosenza il 26 settembre 2020 incendio nella discarica di località Vetrano a San Giovanni in Fiore: sulle cause «sono in corso accertamenti». Nel Vivonese allarme il 4 ottobre 2020 in località Censi di San Gregorio d'Ippona, in relazione al quale la Prefettura «ha rappresentato che il Comando provinciale dei Carabinieri ha reso noto che non sono stati registrati analoghi episodi nel recente passato, così da poter ipotizzare una più ampia strategia, di matrice 'ndranghetista».

Rassegna Stampa – supplemento di Arpacal Informa, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 - 732509 – mail: comunicazione@arpacal.it